



LA RICCHEZZA L'ACQUA E DELLE FORME DI VITA

L'acqua potabile e pulita è indispensabile per la vita umana, per gli eco-sistemi terrestri e acquatici e per le attività sanitarie, agropastorali e industriali.

La sua disponibilità è rimasta relativamente costante per lungo tempo, ma ora in molti luoghi il fabbisogno supera l'offerta sostenibile, con gravi conseguenze a breve e lungo termine.

La povertà di acqua si ha specialmente in Africa, dove grandi settori della popolazione non accedono all'acqua potabile sicura, o subiscono siccità che rendono difficile la produzione di cibo.

Un problema particolarmente serio è quello della qualità dell'acqua disponibile per i poveri, che provoca molte morti ogni giorno. La dissenteria e il colera, provocati da servizi igienici e riserve di acqua inadeguati, sono un fattore significativo di sofferenza e di mortalità infantile. In molti luoghi le falde acquifere sono minacciate dall'inquinamento prodotto dalle attività estrattive, agricole e industriali, soprattutto dove mancano regole e controlli sufficienti. Non pensiamo solamente ai rifiuti delle fabbriche. I detersivi e i prodotti chimici che la popolazione utilizza in molti luoghi del mondo continuano a riversarsi in fiumi, laghi e mari.

In questa situazione si sta imponendo la tendenza a fare dell'acqua una proprietà privata, una merce soggetta alle leggi del mercato. In realtà, *l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale perché determina la sopravvivenza delle persone, e condiziona l'esercizio degli altri diritti umani.* Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile, perché li priva del *diritto inalienabile alla vita*. Solo in misura modesta questo debito viene compensato con contributi economici alle popolazioni più povere per fornire acqua pulita e servizi di depurazione.

Però, così come avviene nei paesi sviluppati, si riscontra lo spreco di acqua anche nei paesi in via di sviluppo che pure ne possiedono grandi riserve. Ciò evidenzia che quella dell'acqua è anche una questione educativa e culturale, perché non vi è consapevolezza della gravità di tali comportamenti, pur in presenza di grande inequità.

Una maggiore scarsità di acqua farà aumentare il costo degli alimenti e dei prodotti che dipendono dal suo uso. Se non si agisce con urgenza, alcuni studi segnalano il rischio di un'acuta scarsità di acqua che entro pochi decenni colpirà miliardi di persone. D'altra parte è prevedibile che il controllo dell'acqua da parte di grandi imprese multinazionali si trasformerà in una delle principali cause di conflitto di questo secolo.

Anche le risorse della terra vengono depredate a causa della ricerca immediata di profitto economico nelle attività commerciali e produttive. La distruzione di foreste e boschi implica la perdita di forme di vita che potrebbero costituire nel futuro risorse importanti, non solo per l'alimentazione, ma anche per la cura di malattie e per molteplici servizi. Le diverse specie portano in sé elementi vitali che possono essere utilizzati per rispondere in futuro a qualche necessità umana o per risolvere qualche problema ambientale.

Quando si analizza l'impatto ambientale di qualche iniziativa economica, si è soliti esaminarne gli effetti sul suolo, sull'acqua e sull'aria, ma non sempre se ne valuta l'impatto sulla diversità delle forme di vita, come se la perdita di alcune specie animali o vegetali fosse qualcosa di irrilevante. Le strade, le nuove colture, le recinzioni, i bacini idrici distruggono gli ambienti naturali e spesso li separano in modo da impedire agli animali di migrare e spostarsi liberamente, cosicché alcune specie rischiano di estinguersi. Alternative esistono per mitigare l'impatto di queste opere, ma solo in pochi Paesi si riscontra tale preoccupazione.

.....**Quando si sfruttano commercialmente alcune forme di vita**, non sempre si cerca di evitare la loro eccessiva diminuzione con il conseguente squilibrio degli ambienti di vita. La cura di tali ambienti richiede uno sguardo che vada aldilà dell'interesse immediato e quando si cerca solo il profitto economico rapido e facile, il costo dei danni provocati dall'incuria egoistica è di gran lunga più elevato del beneficio economico che si può ottenere. Nel caso della perdita o del danno ad alcune forme di vita, stiamo parlando di valori che eccedono qualunque calcolo. Per questo, anche tutti noi possiamo essere responsabili muti di gravissime inequità quando pretendiamo di ottenere importanti benefici facendo pagare gli altissimi costi del degrado ambientale al resto dell'umanità, presente e futura.

Ricordiamo quei polmoni del pianeta ricchi di forme di vita che sono l'Amazzonia e il bacino fluviale del Congo, o le grandi falde acquifere e i ghiacciai. E' nota l'importanza di questi luoghi per la vita del pianeta e per il futuro dell'umanità. Quando per esempio le foreste vengono bruciate o rase al suolo per accrescere le coltivazioni, in pochi anni si perdono innumerevoli specie. Tuttavia, un delicato equilibrio si impone quando si parla di questi luoghi, perché non si possono nemmeno ignorare gli enormi interessi economici internazionali che, con il pretesto di prendersene cura, possono mettere in pericolo le sovranità nazionali. Di fatto esistono *proposte di internazionalizzazione dell'Amazzonia*, che servono solo agli interessi economici delle imprese multinazionali. E' lodevole l'impegno di istituzioni internazionali e di organizzazioni sociali che aiutano le popolazioni e cooperano in modo critico, affinché ogni governo adempia il proprio dovere di proteggere l'ambiente e le risorse naturali del proprio Paese, senza vendersi a ambigui interessi locali o internazionali.

Gli oceani non solo contengono la maggior parte dell'acqua del pianeta, ma anche la maggior parte della varietà di esseri viventi, molti dei quali sono ancora sconosciuti e minacciati da diverse cause. D'altra parte, la vita nei fiumi, nei laghi, nei mari e negli oceani, che nutre gran parte della popolazione mondiale, si vede colpita dal prelievo incontrollato delle risorse ittiche, che provoca diminuzioni drastiche di alcune specie. Ancora si continuano a sviluppare modalità selettive di pesca che scartano gran parte delle specie raccolte. Sono particolarmente minacciati organismi marini che non teniamo in considerazione, come certe forme di *plancton* che costituiscono una componente essenziale nella catena alimentare marina, e dalle quali dipendono, in definitiva, forme di vita utilizzate per l'alimentazione umana.

E' necessario investire di più nella ricerca, per comprendere meglio il comportamento degli eco-sistemi e analizzare le conseguenze di ogni modifica importante dell'ambiente. Poiché tutte le creature sono connesse tra loro, tutte hanno bisogno le une delle altre e ciascuna dev'essere rispettata con affetto e ammirazione.

Estratto da - Papa Francesco – Lettera enciclica *Ludato si'* – 24.05.2015 - nn. 27-42

Lunedì, dalle ore 21.15 precise alle 22.30
lettura e ascolto comunitario della Parola di Dio,
tratta dal Vangelo di **Giovanni , cap. 6, 1-15**

Gesù ***vide molta folla e dentro di sé sentì le viscere fremere di compassione per loro, perché erano come pecore senza pastore e cominciò a insegnare loro molte cose.***

Nella lettura del Vangelo di oggi, Marco descrive con una parola intraducibile l'atteggiamento che muove Gesù ad accogliere le persone che incontra. E' la stessa parola che il profeta Osea mette sulla bocca di Jahveh: - *Come potrei abbandonarti Israele? Il mio cuore si commuove, le mie viscere fremono di compassione dentro di me -*

La stessa commozione che prima aveva indotto Gesù ad invitare i suoi discepoli: ***Venite in disparte, in luogo solitario e riposatevi un po'*** – Essi erano tornati dai villaggi dove avevano raccontato la loro vita vissuta con Gesù. E avevano suscitato per l' meno una certa curiosità tra la gente, perché ***erano molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.***

Può sorprendere questa tenerezza di Gesù, in confronto alle raccomandazioni intransigenti con cui li aveva mandati allo sbaraglio a predicare tra i villaggi. Ma ciò che muove tutto il racconto è la preoccupazione di Gesù e di Marco che i discepoli di ieri e di oggi, facciano esperienza diretta del modo singolare di Lui di vivere le relazioni con gli altri, facendosi carico del loro bisogno: che può essere il riposo, una parola di consolazione e di speranza, una cosa necessaria per vivere. Per ora sembra che i discepoli avvertano almeno la presenza di un problema: - ***Lasciali andare, in modo che possano comprarsi da mangiare.*** Ma Gesù lapidario li inchioda: ***Date voi stessi da mangiare.*** – Cioè: siate voi stessi cibo per loro (come io sono cibo per voi). La lettura del vangelo di Giovanni di domenica prossima ci aiuterà a capire meglio per vivere.

CALENDARIO SETTIMANALE

Domenica 19 Luglio – 16° Domenica del tempo ordinario – 4° settimana del salterio

Lectures – Geremia 23,1-6 – Salmo 22 – Efesini 2.13-18 – Marco 6,30-34

Lunedì 20 – S. Apollinare – Esodo 14,5-18 – Esodo 1,1-6 – Matteo 12,38-42

- **ore 21.15 – Lettura comunitaria della Parola di Dio**

Martedì 21 – S. Lorenzo da Brindisi – Esodo 14,21-31 – Esodo 15,8-17 – Matteo 12,46-50

- **ore 10 - Esposizione dell'Eucaristia e tempo per la confessione**

Mercoledì 22 – S.Maria Maddalena – Cantico 3,1-4 – 2 Corinti 5,14-17 - Salmo 62 – Giovanni 20,1-18

- **ore 17.00 – LECTIO DIVINA – TEMPORANEAMENTE SOSPESA**

Giovedì 23 – S. Brigida – Galati 2,19-20 – Salmo 33 – Giovanni 15,1-8

- **ore 19.30 – Rosario per le famiglie con le famiglie**
- **ore 19 – Pulizia della Chiesa e dei locali parrocchiali**

Venerdì 24 – Esodo 20,1-17 – Salmo 18 – Matteo 13,18-23

Sabato 25 – S.Giacomo – 2 Corinti 4,7-15 - Salmo 125 – Matteo 20,20-28

Domenica 26 Luglio – 17° Domenica del tempo ordinario – 1° settimana del salterio

Lectures – 2Re 4,42-44 – Salmo 144 – Efesini 4,1-6 – Giovanni 6,1-15

Orario degli incontri settimanali di Ascolto della Parola di Dio

• **Lunedì - ore 21.15** - Locali parrocchiali di **S. Giuseppe**

- **Martedì** - ore 16,00 - Locali di **S. Lorenzo** - ore 18,30 Cappella dello **Spirito Santo**
- **Mercoledì** - ore 16,30 - Locali parrocchiali di **S. Giuseppe** - ore 18.30 - **Propositura** S.Maria Assunta
- **Giovedì** ore 18,00 - Locali parrocchiali di **Romituzzo**

Per offerte alla parrocchia, direttamente sul conto corrente bancario il numero del conto è - IBAN IT 40 Z 010 307 194 000000 182 4042

"MEMORIE DI UN PARROCO" la ristampa dell'opuscolo pubblicato da mons. Smorti nel 1967, per ricordare come nacque e si realizzò la sua intuizione di costruire, una nuova chiesa a Poggibonsi, è - disponibile presso il parroco, in numero limitato di copie, con le testimonianze di don Giorgio Medda, Dario Ceccherini e Mario Becattelli.

P:S: Datemi un parere sul commento al Vangelo. Ho esteso il commento anche ai versetti introduttivi della moltiplicazione dei pani per due motivi:

1 - Fanno comprendere meglio la chiave di lettura che ho inteso dare al racconto..

2 - Penso che aiuteranno a capire la lettura delle prossime domeniche sulla moltiplicazione dei pani che non sarà tratta da Marco ma dal capitolo 6 di Giovanni (Io sono il pane Chi non mangia la mia carne ecc.).

E poi: vanno bene i pistolotti sull'enciclica? Comprensibili? troppo sintetici? Datemi una bussola.

Ho fatto il conto che, di questo passo, si somministra una pillola papale tutte le domeniche fino all'Avvento.

Tornerebbe anche bene, ma non pensate che sia troppo pesante? Certo di meglio in giro, ora come ora, non mi pare che ci sia granché.

E poi di queste cose il popolo domenicale mi sembra piuttosto digiuno. Tanto per rimanere in tema col vangelo. Simone.